

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 25 APRILE 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



# Sì dell'Aula, il dl sicurezza è legge L'opposizione canta "Bella Ciao"

LA GIORNATA

ROMA Sorrisi e pollici all'insù. Alle 12,20, i deputati leghisti si mettono in posa sui gradini del cortile di Montecitorio. «Dai che la giriamo a Bonelli!», gongola a favor di obiettivi Matteo Salvini. Per poi salutare i colleghi del Carroccio con una battuta al veleno, prima di avviarsi in fretta verso Palazzo Chigi: «Bene, ora vado in Cdm a smontare il decreto sicurezza». Finisce così, dopo 44 ore di seduta fiume

alla Camera seguite da un consiglio dei ministri lampo di 9 minuti presieduto da Antonio Tajani, il tormentato ping pong sul pacchetto sicurezza. Che riceve l'ok definitivo di Montecitorio una manciata di minuti prima che il governo si riunisca per emanare un ulteriore decreto, necessario per correggere una delle norme appena convertite in legge: quella sul compenso da 615 euro agli avvocati per i rimpatri volontari assistiti, finita nella bufera e sottolineata a matita rossa dal Quirinale per rischio incostituzionalità. Incidente scongiurato, anche se all'ultima curva: Sergio Mattarella firma uno dopo l'altro i due provvedimenti, che atterrano sul suo tavolo in contemporanea all'ora di pranzo: il pacchetto con la norma "incriminata" e la sua correzione. E al governo c'è chi tira un sospiro di sollievo e chi, invece, allarga le braccia: «Tanto rumore per nulla».

Quanti e quali strascichi lascerà la vicenda è presto per dirlo. Quel che è certo è che mai come sul pacchetto di norme che vanno dalla stretta anti-maranza al giro di vite

► Doppia firma di Mattarella per correggere la norma sui rimpatri: i 615 euro andranno a chiunque assista un migrante. Meloni: «Altro passo concreto per difendere la legalità»



**IL CENTROSINISTRA ACCUSA: «DECRETO INCOSTITUZIONALE»  
POLEMICA PER I LEGHISTI SEDUTI DURANTE L'INNO DI MAMELI**

su manifestazioni e coltelli era sceso tanto gelo sull'asse Chigi-Quirinale. Prima, a febbraio, le correzioni chieste dal Colle su alcuni passaggi in odor di incostituzionalità che infatti sono stati rivisti, dallo "scudo" per le forze dell'ordine al fermo preventivo per i manifestanti. Poi,

nei giorni scorsi, l'ultimo altolà, stavolta sull'emendamento in tema di rimpatri volontari inserito in fase di conversione e capace di mandare su tutte le furie pure il Consiglio nazionale forense. Accompagnato dal fastidio crescente di un pezzo della maggioranza, con la premier che

## LA PROTESTA A MONTECITORIO

I cartelli esposti ieri mattina dai deputati delle opposizioni con la scritta: «La nostra sicurezza è la Costituzione»

dal Salone del mobile aveva tenuto il punto: «Una norma di buon senso, non la considero un pasticcio». Altrettanta irritazione era emersa intanto da parte del Quirinale, per quelle fisiologiche interlocuzioni che sul Colle più alto si vorrebbero riservate e che invece puntualmente compaiono sui giornali.

## LA QUADRA

Alla fine come detto per trovare la quadra è servito un decreto correttivo, da convertire in legge entro giugno. Una norma ad hoc perché i tempi per ritoccare quella originaria non c'erano, pena la decadenza dell'intero dl. Eccola, la via d'uscita: il contributo da 615 euro per chi assiste un migrante nella pratica di rimpatrio volontario resta, ma non sarà più appannaggio dei soli avvocati (potranno beneficiarne anche associazioni e onlus) e indipendentemente dall'esito della pratica. Via ogni riferimento al Consiglio nazionale forense, aumentano gli stanziamenti per il premio (1,4 milioni fino al 2028). Ma i dettagli su beneficiari ed erogazione li stabilirà un successivo decreto ministeriale. Un

punto che fa infuriare ancora di più le opposizioni: «È il gioco delle tre carte», attacca Riccardo Magi di +Europa, «il governo deciderà aspetti essenziali col favore delle tenebre».

E infatti dà battaglia, il centrosinistra. Prima con una maratona oratoria in notturna che al mattino lascia assonnati molti deputati (svettano gli interventi dei dem Cuperlo e Gianassi), poi con la protesta a suon di cartelli («La nostra sicurezza è la Costituzione»), fazzoletti tricolori dell'Anpi al collo (li indossano Chiara Braga e Andrea Casu) e "Bella ciao", intonata in onore al 25 Aprile e «contro un decreto incostituzionale». La canta la metà sinistra dell'emiclo, e da FdI rispondono dopo il voto con l'inno d'Italia. Al coro però si uniscono anche le opposizioni, e così finisce con un tutti in piedi, all'unisono. Tutti tranne i deputati del Carroccio, che restano seduti. Così come non si alza - puntano il dito dal Pd - i ministri Salvini e Piantedosi e il sottosegretario Molteni. «Siamo qua per il decreto sicurezza, non è un festival canoro», ribatte secco il Capitano leghista. Prima della foto di gruppo in cortile per immortalare il successo. Successo celebrato pure dalla premier con un post su X: «Un altro passo concreto per rafforzare la tutela dei cittadini, difendere chi indossa una divisa e affermare con chiarezza un principio semplice: in Italia la legalità non è negoziabile». E il "correttivo"? «Nessun precedente pericoloso», assicura Meloni da Cipro, anche perché di precedenti simili «ce n'erano già altri in passato».

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Un 25 Aprile che guarda al futuro



**Sergio Mattarella e le alte cariche dello Stato all'Altare della Patria per celebrare la Liberazione**

In una fase drammatica, con guerre dappertutto che gravano sul nostro Paese, dividersi sul passato è una follia. E mai come adesso il 25 aprile dovrebbe essere la festa di tutti. Oggi lo sarà? Il clima sulla celebrazione dell'ottantunesimo anniversario della Liberazione - pur nella battaglia parlamentare aspra: si veda lo scontro sulla giustizia tra la sinistra che canta Bella Ciao in aula a Montecitorio e la destra che canta l'Inno di Mameli (poi si sono aggiunti tutti nel coro) - sembra finalmente propizio a uno scatto in avanti verso la condivisione di un patrimonio di valori che deve essere condiviso. Dice qualcosa che i giovani di Forza Italia a Milano sfileranno per la prima volta con la sinistra e con le associazioni partigiane? Dice qualcosa che il vice-segretario azzurro, Cirio, che è anche

**A MILANO FORZA ITALIA SFILA CON I PARTIGIANI VIOLANTE CITA TOGLIATTI: «I RAGAZZI DI SALÒ? DALLA PARTE SBAGLIATA MA NON PER COLPA LORO»**

presidente della Regione Piemonte, ha accettato l'invito dell'Anpi di Dronero, che tra l'altro è il paese natale di Giovanni Giolitti, proprio per superare gli steccati che molto hanno diviso le parti politiche, nonostante il celebre discorso dopo il sisma in Abruzzo di Berlusconi ad Onna con al collo il fazzoletto dei partigiani?

## LA PIETAS

Si dirà: è Forza Italia che occhieggia a sinistra in vista di futuri riposizionamenti. Ma è semplicistico metterla così. Perfino il discorso di La Russa l'altro giorno, tanto criticato da tutti, non diceva che i torti e le ragioni di chi combatteva da una parte e chi dall'altra nel '43-'45 valgono

## ► L'anniversario della Liberazione stavolta può diventare la festa di tutti Da Tajani a Conte, le celebrazioni dei leader che vanno oltre le ideologie

uguale. Insisteva sulla pietas per i morti e la pietas per i ragazzi e le ragazze che hanno trovato la morte stando nella Repubblica Sociale non può essere considerato un sentimento abietto ma è un sentimento che può rafforzare la democrazia. Ieri anche Luciano Violante - non nuovo a questo tipo d'impostazione e basti pensare a quanto disse alla Camera da presidente neo-eletto il 10 maggio del '96 e l'ingiusto scandalo che suscitò quelle sue parole - nella sua lezione televisiva nel programma di Pierluigi Diaco, BellaMa (da Bella Ciao a

BellaMa?) - ha posto il discorso come va impostato. Ovvero: «La Liberazione dev'essere patrimonio di tutto il Paese. Anche perché tutti gli italiani, di qualsiasi parte politica, hanno goduto e godono delle libertà e dei diritti che vinsero il 25 aprile». E ha detto pure di più Violante: ha ricordato che Togliatti ai giovani comunisti consigliava di trasmettere il valore del 25 aprile ai loro coetanei che avevano combattuto dalla parte sbagliata, perché - parole del leader del Pci - «non era stata loro la colpa di stare a Salò ma di chi li aveva mandati».

Sul buon uso della memoria, e non sulla parificazione ma sulla pacificazione, insomma si costruisce il futuro. È un'impostazione che si fa strada, anche se con molta fatica, sempre di più nel mondo democrat che a torto

**PER GLI ITALIANI I PROBLEMI COMUNI SONO PACE, ECONOMIA CARO-ENERGIA E SENZA UNITÀ SOCIALE IL PAESE RISCHIA**

o a ragione è già proiettato in chiave "governeremo noi" e c'è bisogno di non ghetizzare nessuno ma di dialogare - sulla base della verità storica, naturalmente - con tutti quelli che vengono da culture magari diverse. E se Elly Schlein oggi sarà a Sant'Anna di Stazzema, a ricordare uno dei più tremendi eccidi nazifascisti, Giuseppe Conte a Napoli visiterà il monumento a Salvo D'Acquisto, il militare che per proteggere gli italiani fu ucciso dai tedeschi. D'Acquisto è il martire sul cui ricordo soprattutto i moderati, ma non solo loro, in questi de-

cenni hanno insistito. La scelta contiana è in coerenza con l'allargamento del messaggio stellato all'Italia non di sinistra.

Il presidente Mattarella prima di andare a San Severino Marche, città segnata da otto stragi nazifasciste e dal sacrificio della popolazione civile che nascose e sfamò centinaia di ebrei perseguitati, sarà all'Altare della Patria con Giorgia Meloni, La Russa e Lorenzo Fontana. Antonio Tajani andrà prima alle Fosse Ardeatine, per deporre una corona in ricordo delle 355 vittime della strage nazi-fascista, e poi a Ferentino, dove renderà omaggio al monumento ai caduti. Lì una lapide ricorda anche la figura di don Giuseppe Morosini, cappellano militare unitosi alla Resistenza e fucilato a Forte Bravetta il 3 aprile del 1944.

## ANDARE OLTRE

E comunque, mai come adesso il 25 aprile dovrebbe essere la festa di tutti perché problemi dei cittadini (vedi caro energia, pace, bisogno di fiato all'economia) sono problemi comuni che travalicano destra e sinistra e vanno oltre le divisioni di un tempo e oltre le divisioni di adesso. Anche a Meloni - che in ogni 25 aprile ha sempre più insistito sui valori di libertà e democrazia, distaccandosi gradualmente dalla tradizione della destra oltranzista a cui la sinistra ha cercato sempre di inchiodarla - questo 81esimo anniversario può servire per dare sostanza al bisogno diffuso di unità sociale in una fase nella quale o l'Italia prende coscienza del dover procedere all'unisono almeno nei valori oppure si rischia tanto.

E allora, buon futuro al 25 aprile!

**Mario Ajello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cerimonie per il 25 aprile in provincia, Aprilia celebra i 90 anni dalla Fondazione

## LE CERIMONIE

Il 25 aprile, Festa della Liberazione, rappresenta uno dei momenti più significativi della storia italiana: una giornata dedicata alla memoria della fine dell'occupazione nazifascista e alla conquista della libertà e della democrazia. In tutta la provincia di Latina sono state organizzate celebrazioni, ma ad Aprilia la ricorrenza coincide anche con i 90 anni dalla fondazione della città. Qui le celebrazioni prenderanno il via alle 11.30 con la messa presso la chiesa di San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti. Alle 12.15 si terrà la deposizione della corona d'alloro presso il monumento ai caduti in Piazza della Repubblica, l'intervento della Commissione Straordinaria e l'esibizione della fanfara dei Bersaglieri in Piazza Roma.

Le celebrazioni ufficiali della provincia si svolgeranno a Borgo Sabotino, con inizio alle ore 10. L'evento, organizzato dalla Prefettura di Latina, vedrà la partecipazione delle principali autorità civili, militari e religio-

se. Il programma prevede la deposizione della corona commemorativa presso il monumento ai Caduti, seguita dalla consegna al sindaco di San Felice Circeo della medaglia al Valor Militare alla memoria del partigiano Dante Calisi. La cerimonia proseguirà con la lettura dei messaggi istituzionali rivolti alla cittadinanza.

A Cisterna le celebrazioni inizieranno alle 10.30 in Piazza XIX Marzo, davanti a Palazzo Caetani, con il raduno delle associazioni combattentistiche e di volontariato. Dopo gli onori al Gonfalone del Comune, il corteo si dirigerà verso il Monumento ai Caduti in Piazza Amedeo di Savoia. Qui si svolgeranno l'alzabandiera, la deposizione della corona d'alloro e gli interventi commemorativi dedicati alla Liberazione.

Anche Sabaudia celebrerà la ricorrenza con una cerimonia in Piazza Circe, presso il Monumento ai Caduti. A Formia, la giornata si aprirà alle ore 9 con la deposizione delle corone d'alloro presso le lapidi commemorative sul territorio comunale. Alle 11 si terrà la messa nella chiesa di Santa Teresa d'Avila, seguita alle 11.30 dalla partenza del corteo cittadino verso Piazza della Vittoria, accompagnato dal Complesso Bandistico "Umberto Scipione Città di Formia".

Infine, a Sermoneta, il programma prevede il raduno alle ore 9.30 a Fuoriporta, seguito alle 9.45 dal corteo verso il monumento ai caduti, dove sarà deposta la tradizionale corona d'alloro.



Monumento ai caduti di Aprilia



# Redditi dichiarati, Latina è la più povera del Lazio

## IL CASO

Un territorio diviso in più fasce di reddito e con guadagni ancora lontani dalla media regionale. I dati elaborati dal ministero dell'Economia e delle Finanze sulle dichiarazioni dei contribuenti del 2025 fanno riflettere, da un lato raccontano lo stato economico della provincia, dall'altro fanno pensare che un pezzo dell'economia provinciale sfugge ai riflettori del fisco.

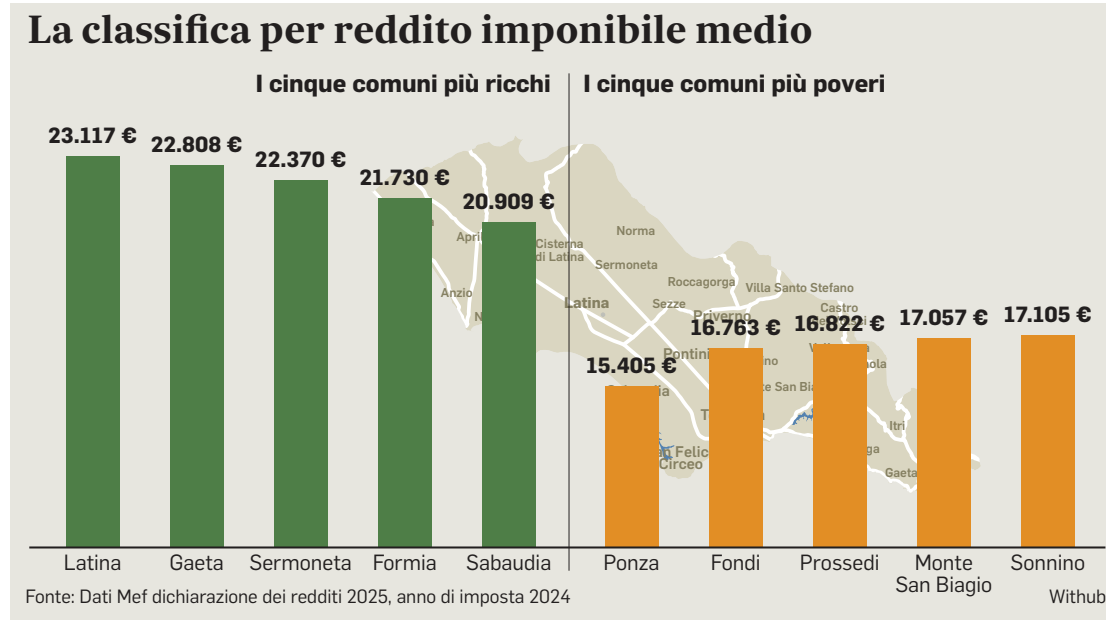
Diverse città restano ancora sotto i 18mila euro annui. Secondo l'analisi basata sulle dichiarazioni fiscali dello scorso anno, a Latina il reddito medio dichiarato raggiunge i 23.117 euro, il valore più alto della provincia. Seguono Gaeta con 22.808 euro e Sermoneta con 22.370 euro, mentre completano la parte alta della classifica Formia (21.730 euro) e Sabaudia (20.909 euro). Si tratta comunque di valori inferiori alla media regionale.

Nel Lazio il reddito medio dichiarato è pari a 25.257 euro pro capite. Al di sopra della media si colloca soltanto Roma, con 26.884 euro per contribuente su oltre tre milioni di dichiarazioni. Seguono Rieti, con una media di 21.713 euro, Viterbo con 20.832 euro e Frosinone, che registra 20.521 euro di reddito medio per contribuente. Chiude la classifica proprio la provincia di Latina, con 20.226 euro: il valore più basso tra le province del Lazio.

Le dichiarazioni fiscali rappresentano uno degli strumenti più utilizzati per comprendere lo stato di salute economico di un territorio. Attraverso i redditi dichiarati è possibile infatti ricostruire indirettamente il livello di occupazione, la presenza di attività produttive e il dinamismo locale. Accanto ai comuni pontini che superano i 20mila euro di reddito medio si colloca

► Il Mef pubblica i dati delle dichiarazioni 2025 ► In fondo alla classifica l'isola di Venetotene e Fondi: procapite appena 18 mila euro l'anno

una fascia intermedia. In questa area rientrano centri importanti come Aprilia (20.471 euro), Sperlonga (19.978 euro) e Minturno (19.306 euro). I cinque comuni con i redditi medi più bassi, invece, sono Ponza, con 15.405 euro, Fondi con 16.763 euro procapite, Prossedi (16.822 euro), Monte San Biagio (17.057 euro) e Sonnino (17.105 euro). A colpire è in particolare il dato di Fondi, che riveste un ruolo economico significativo nella provincia grazie alla presenza del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Fondi (Mof), uno dei poli agroalimentari più importanti del Paese e punto di riferimento per la distribuzione di prodotti agricoli su scala nazionale. L'ultimo bilancio disponibile



bile della società che gestisce la struttura, relativo al 2024, indica un fatturato di circa 4 milioni di euro e un utile pari a 79.289 euro. Eppure i residenti di Fondi hanno dichiarazioni medie più basse di tutta la provincia tranne Ventotene.

## IL CONFRONTO

Nelle dichiarazioni presentate nel 2024, relative all'anno d'imposta 2023, il reddito medio nel comune di Latina era pari a 23.752 euro, valore che le consentiva già allora di guidare la classifica provinciale ma allo stesso tempo di collocarsi sempre all'ultimo posto tra i capoluoghi del Lazio. Anche nella rilevazione dello scorso anno si distingueva un gruppo di comuni con una forte vocazione turistica, come Sermoneta e Sperlonga, caratterizzati da valori relativamente elevati rispetto alla media provinciale. I dati mostrano come, pur in presenza di un aumento diffuso dei redditi dichiarati negli ultimi anni, la provincia pontina continui a muoversi su livelli più bassi rispetto al resto della regione. Una dinamica che riflette l'immagine di una provincia caratterizzata da forti squilibri interni.

**Silvia Della Penna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Partita la Mostra Agricola Campoverde

## APRILIA

La cerimonia istituzionale ha dato il via alla 39esima edizione della Mostra Agricola Campoverde, la fiera nazionale dell'agricoltura in programma fino a doani e poi ancora dall'1 al 3 maggio all'area fiere di Aprilia sulla Pontina km 54. A tagliare il nastro, con la benedizione del vescovo di Albano Vincenzo Viva, insieme al piccolo Leonardo e ai vertici degli organizzatori

della Tre M Cecilia Nicita e Johnny Passa c'erano il prefetto di Latina Vittoria Ciaramella, il senatore Claudio Fazzone, l'assessore regionale all'agricoltura Giancarlo Righini, il presidente della commissione Sviluppo economico della Regione Vittorio Sambucci, il consigliere regionale Salvatore La Penna, il commissario dell'istituto zooprofilattico Stefano Palomba, il presidente della Provincia Federico Carnevale, la commissione straordinaria del Comune di

Aprilia, i rappresentanti di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, i sindaci di Sermoneta e Nettuno, gli assessori di Cisterna, Lanuvio, Nemi. Oltre 400 stand, 150 eventi nei sei giorni, quattro ettari di area espositiva e 18 di parcheggi, con tutto il meglio dei macchinari agricoli, floricoltura, zootecnia, prodotti tipici ed enogastronomia, il salone del vino, il salone del peperoncino e quello dei tatuaggi, spettacoli, artisti di strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il taglio del nastro della Mostra Agricola Campoverde**



## Cisterna Volley

# Arriva da Modena il libero Federici

Qualcosa comincia a muoversi nel mercato della Cisterna Volley. Il ds Candido Grande insieme con coach Daniele Morato ha già in atto trattative

serrate per portare a Cisterna i nuovi atleti che andranno ad aggiungersi al regista Fanizza, all'opposto Barotto e ai centrali Mazzone e Tosti. Secondo ben informati un primo tassello sarebbe stato riempito ieri con il contratto firmato dal libero

Filippo Federici, 26 anni, 182 centimetri di altezza, nativo di Ancona, in serie A1 dal 2019, il nuovo settimo uomo della squadra di coach Morato ha iniziato giovanissimo in serie

C con l'Ancora per salire poi di categoria fino all'A2 con Club Italia e Aeronautica Roma affermandosi come uno dei migliori liberi della serie

cadetta, con qualche presenza in azzurro. Nella passata stagione era a Modena e nei due anni precedenti si è alternato a Riccardo Gollini sempre nel club emiliano. Dal 2019 al 2023 ha vestito da titolare la maglia della Vero Volley Monza. A Cisterna va a

rimpiazzare il canadese Landon Currie, mentre il giovane Alessandro Finauri è dato per uscente.

**G.Cop.**





Macfrut 2026

# Acqua, clima e agricoltura La ricetta di Anbi Lazio

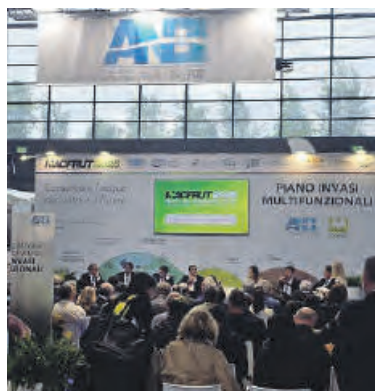
Infrastrutture strategiche  
per affrontare  
i cambiamenti climatici

## LA KERMESSA

■ Anche Anbi Lazio ha preso parte a Macfrut 2026, la prestigiosa kermesse riminese dedicata al mondo dell'ortofrutta, confermandosi tra i protagonisti del dibattito nazionale sui temi agricoli e ambientali.

Numerosi gli ospiti che hanno fatto visita allo stand Anbi, tra cui il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida**, il presidente della Regione Emilia-Romagna **Michele De Pascale**, oltre a rappresentanti istituzionali e autorità provenienti da tutta la penisola.

Tema cardine degli incontri è stato il corretto utilizzo della risorsa idrica, elemento fondamen-



tale per il comparto agricolo made in Italy. Al centro del confronto le criticità legate ai cambiamenti climatici: dalla crescente frequenza di periodi di siccità alle cosiddette "bombe d'acqua", eventi estremi che rendono sempre più urgente una gestione efficiente e programmata dell'acqua. In questo contesto è stata ribadita la necessità di investire in infrastrutture strategiche, come gli involucri mul-

tifunzionali promossi da Anbi e Coldiretti, capaci di raccogliere e conservare le risorse idriche nei momenti di abbondanza per renderle disponibili nei periodi di carenza.

Per il Lazio erano presenti il direttore di Anbi Lazio, **Andrea Renna**, il presidente del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest e il Direttore dei Consorzi di Bonifica del frusinate, **Aurelio Tagliaboschi**.

«Macfrut si conferma una manifestazione di riferimento, con numeri da record, capace di focalizzare l'attenzione dell'intero Paese sul ruolo centrale dell'agricoltura e della gestione sostenibile dell'acqua in questo i consorzi di bonifica sono i principali protagonisti, difendendo i territori quando piove e distribuendo la risorsa irrigua per i nostri agricoltori», ha dichiarato Renna.

Il presidente del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, **Lino Conti**, ha sottolineato come «l'ac-



Anbi Lazio protagonista alla fiera "Macfrut" di Rimini

qua che incontra la terra rappresenta il cuore della nostra attività, richiedendo oggi più che mai un approccio innovativo e una crescente attenzione all'utilizzo efficiente di una risorsa sempre più preziosa».

Sulla stessa linea Aurelio Tagliaboschi, direttore dei Consorzi di Bonifica del frusinate: «L'acqua è alla base dell'agricoltura: senza interventi strutturali che aumen-

tino la resilienza idraulica dei territori, il rischio concreto è che molte imprese agricole siano costrette a ridurre o addirittura cessare la produzione».

La partecipazione di Anbi Lazio a "Macfrut 2026" ha dunque ribadito la centralità della gestione idrica come leva strategica per il futuro dell'agricoltura italiana. ●



## La sentenza

# Rocca Cencia, tutto legittimo

Respinto il ricorso di Rida Ambiente: nessuna irregolarità nei controlli antimafia e nelle procedure ambientali. Nessun obbligo di Via e corretto l'iter istruttorio seguito dal settore rifiuti regionale. Ricorso respinto nel merito

## IL FATTO

Il piano rifiuti è stato approvato dalla giunta Rocca nei giorni scorsi e rappresenta il tentativo di fornire una regolamentazione chiara ad un settore complesso e ricco di conflittualità. Come quelle innescate da alcuni privati contro altri, coinvolgendo la Regione Lazio. Nelle scorse settimane si è chiusa una vicenda in particolare. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha messo un punto a una vicenda giudiziaria lunga quasi un decennio, confermando la legittimità dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione per l'impianto di trattamento rifiuti della società Porcarelli a Rocca Cencia, a Roma. Con la sentenza n. 6395 del 2026, i giudici della quinta sezione hanno respinto il ricorso presentato da Ri-

**BOCCIATE LE TESI  
SOSTENUTE DALL'AZIENDA  
APRILIANA  
DELL'IMPRENDITORE  
FABIO ALTISSIMI**



L'impianto di Rocca Cencia

da Ambiente, società guidata dall'imprenditore Fabio Altissimi, ritenendolo in parte infondato e in parte improcedibile. Una sonora bocciatura.

Il contenzioso riguardava l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) rilasciata nel luglio 2017 dalla Regione Lazio, contestata sotto diversi profili: dai controlli antimafia fino alla mancata sottoposizione del progetto a valutazione di impatto ambientale. Ma il Tar ha smontato, punto per punto, le censure ipotizzate da Rida. Sul

fronte dei controlli antimafia, i giudici hanno chiarito che la Regione ha operato correttamente acquisendo la documentazione necessaria e che l'eventuale interdittiva nei confronti della società collegata non produce effetti automatici su soggetti terzi. In sostanza, nessun vizio nell'iter autorizzativo. Respinta anche la contestazione relativa alla mancata Via. Secondo il Tribunale, l'impianto svolge attività di pretrattamento dei rifiuti classificabile come R12 e R13, e dunque non

soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità ambientale prevista dalla normativa vigente. Non ha trovato accoglimento neppure la doglianza sulla mancata conformità alle migliori tecniche disponibili (Bat). Il Tar ha evidenziato come le norme europee richiamate siano successive all'autorizzazione e quindi non applicabili, aggiungendo che la Regione ha comunque avviato successivamente una verifica di aggiornamento.

La sentenza relativa a questa

vicenda arriva dopo un articolato percorso giudiziario, passato anche dal Consiglio di Stato che aveva disposto il ritorno del caso al Tar per una nuova valutazione nel merito. Ora la decisione chiude, almeno in primo grado, una delle partite più delicate sul fronte degli impianti di trattamento rifiuti nel Lazio. Per la Regione Lazio un successo dal punto di vista delle procedure amministrative seguite in un settore così attenzionato e delicato. ● T.O.



## SICUREZZA

■ Una riforma non più rinviabile, capace di adeguare il sistema della sicurezza urbana ai cambiamenti degli ultimi decenni. È l'appello lanciato da Flavio Cera, consigliere regionale del Lazio di Fratelli d'Italia, intervenuto a Roma al convegno "40 anni dalla Legge Quadro" promosso dalla Cisl Fp presso la Camera di Commercio.

«Dopo quarant'anni non è più rinviabile una riforma complessiva – ha dichiarato –. Il tempo è ora». Un messaggio chiaro, che parte dalla constatazione di quanto il ruolo della polizia locale sia profondamente cambiato nel tempo. Non più soltanto gestione della viabilità, ma presidio attivo della sicurezza urbana, dalla tutela ambientale alla gestione delle emergenze, fino al supporto alle attività

## L'intervento

# Cera: «Polizia locale, riforma indispensabile»



Il consigliere regionale di Fdi **Flavio Cera**

di polizia giudiziaria. Nel corso dell'incontro, Cera ha portato anche i saluti del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, sottolineando come il tema della sicurezza rappresenti una priorità politica e amministrativa. Una linea condivisa anche dal segretario generale della Cisl Fp, Roberto Chierchia, che ha ribadito la necessità di una svolta normativa.

Accanto alle parole, i numeri. La Regione Lazio ha messo in campo un pacchetto di interventi che supera i 12 milioni di euro nel triennio 2026-2028. Tra le iniziative principali figura la nascita dell'Accademia regionale di polizia lo-

cale, avviata nel 2024 con un investimento iniziale di circa 500 mila euro, affiancata dal progetto "Polizia Locale 4.0", finanziato con 3 milioni per rafforzare le dotazioni tecnologiche e operative dei Comuni. A questi si aggiungono il Programma triennale 2025-2027, con oltre 5,3 milioni di euro, e il Piano pluriennale per la sicurezza urbana, che prevede ulteriori 6,5 milioni destinati agli enti locali. Risorse che puntano a rafforzare il coordinamento tra Regione e territori, considerato elemento chiave per un sistema di sicurezza efficace. ●



## ECONOMIA

**Sambucci (Fdi)**

# «Nuovi fondi per la crescita delle imprese»

«La Regione Lazio lancia una nuova strategia per il sostegno al credito delle imprese dalla fase di avvio fino al rafforzamento e all'apertura al mercato dei capitali. La presenteremo anche a Latina il prossimo 5 maggio». Lo afferma il consigliere regionale di Fdi Vittorio Sambucci. «Considero di straordinaria importanza questo pacchetto di provvedimenti, nell'ambito dei quali vengono messi in campo oltre 270 milioni di euro, secondo una strategia concordata con Lazio Innova e con gli enti e gli istituti di credito che ci supportano, e che prevede la capacità di dare risposte concrete e immediate alle diverse esigenze del tessuto imprenditoriale e produttivo del nostro territorio. Ho il piacere di annunciare che la presentazione

di queste misure relativamente al territorio pontino avverrà il 5 maggio a Latina. Il clima di incertezza del quadro internazionale pesa sulle dinamiche imprenditoriali del Paese. Le difficoltà del nostro tessuto produttivo sono accentuate da elementi esterni che incidono sull'aumento dei costi di gas, energia, materie prime e semilavorati, cui si aggiungono le tensioni connesse all'incremento dei costi dei debiti finanziari. Una sovrapposizione di fattori pesa maggiormente sulle realtà più piccole, in ragione delle difficoltà a trovare formule compensative per rimanere sul mercato.



Il consigliere **Vittorio Sambucci**

C'è l'essenziale comparto della piccola e media impresa, una fitta rete di piccole realtà, spesso a conduzione familiare legate al territorio ed alla sua storia. Queste imprese, che operano nei settori più disparati, sono una ricchezza fondamentale e rappresentano una platea che deve tornare a guardare a noi con interesse. Con queste risorse si cerca di sopperire all'esigenza di liquidità da parte delle imprese. Flessibilità tra i diversi interventi, semplicità di accesso e la sinergia tra pubblico e privato, sono le principali caratteristiche di questi bandi, che consentono di supportare le imprese nelle diver-

se fasi del loro ciclo di vita e in presenza di esigenze di accesso al credito. L'amministrazione regionale si conferma vicina alle richieste del mondo produttivo territoriale. Intendo ringraziare il vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli ed il presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini, per il grande lavoro svolto nel mettere in campo risorse in grado di dare ulteriori opportunità di sviluppo alle nostre imprese», conclude il presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio.



Alcune immagini della prima giornata di ieri con la Mostra Agricola di Campoverde



## Campoverde

# Via alla mostra agricola

Oltre 400 espositori e migliaia di visitatori attesi: tradizione e innovazione protagoniste della fiera  
Per l'inaugurazione tanti rappresentanti del mondo delle istituzioni locali e nazionali

## APRILIA

— Taglio del nastro e grande partecipazione per l'apertura della 39ª Mostra Agricola di Campoverde, uno degli appuntamenti più attesi del settore nel Lazio. La cerimonia inaugurale si è svolta nel pomeriggio del 24 aprile nell'area fiere, alla presenza di molti rappresentanti delle istituzioni, come il senatore Claudio Fazzone, l'assessore regionale all'Agricoltura Giancarlo Righini, la commissaria di Aprilia Filippi, il consigliere regionale Vittorio Sambucci, il presidente della Provincia Federico Carnevale.

La manifestazione, riconosciuta come fiera nazionale dalla Regione Lazio e organizzata dalla Tre M Srl, si svolgerà fino al 27 aprile e poi dall'1 al 3 maggio, con apertura dalle 9 alle 20. Un evento che conferma numeri importanti, con oltre 400 espositori provenienti da

tutta Italia e un'offerta che abbraccia agricoltura, florovivaismo, zootecnia ed enogastronomia.

«La Mostra Agricola di Campoverde rappresenta un punto di riferimento per il comparto e per l'economia locale – ha dichiarato Carnevale –. È un'occasione concreta per valorizzare le eccellenze

**DA IERI FINO AL 27 APRILE  
STAND APERTI,  
POI SECONDA PARTE  
DAL 1 AL 3 MAGGIO  
SEMPRE A CAMPOVERDE**

del territorio e rafforzare il legame tra tradizione e sviluppo». Sulla stessa linea anche il consigliere regionale Vittorio Sambucci, presente insieme all'assessore Giancarlo Righini: confermato il sostegno della Regione a una manifestazione ormai consolidata.



Il taglio del nastro della Fiera Agricola di Campoverde

L'inaugurazione è stata arricchita da momenti spettacolari, con gli sbandieratori delle Contrade di Cori e l'associazione Lo Scrigno di Aprilia. Da oggi il programma entra nel vivo con attività per scuole, laboratori didattici, spettacoli equestri e iniziative dedicate alla filiera agroalimentare.

Ampio spazio al Salone del Vino e dei Sapori del Lazio, con degustazioni e show cooking, mentre il settore zootecnico sarà protagonista con mostre, dimostrazioni e competizioni. Tra gli appuntamenti più attesi anche le esibizioni dei butteri delle Paludi Pontine e gli spettacoli western.

Non mancheranno aree per famiglie, eventi musicali e momenti di approfondimento. La Mostra Agricola di Campoverde si conferma così un punto di incontro tra imprese, istituzioni e pubblico, capace di unire tradizione rurale e innovazione in un'unica grande vetrina del territorio pontino.



## CISTERNA

— Paura ieri mattina in via Montellanico per un bambino di età compresa di circa due anni rimasto ferito in un incidente domestico. L'allarme è scattato tra le otto e le nove, quando i familiari hanno richiesto l'intervento dei soccorsi. Sul posto è atterrata un'eliambulanza in un terreno incolto vicino all'abitazione, pronta a prestare le prime cure al piccolo paziente prima del trasferimento urgente a Roma. Molti residenti della zona sono usciti di casa attirati dal rombo delle pale, ricordando scene simili già accadute negli ultimi anni. I dettagli sull'incidente restano frammentari: dalle poche informazioni raccolte il bambino avrebbe riportato una ferita a una mano, tanto richiedere il trasporto im-

## Ieri mattina

# Incidente in casa, bambino elitrasportato a Roma



L'eliambulanza in via Montellanico (fotoda Stai a Cisterna)

mediato a Roma per accertamenti e cure specialistiche. Sul posto, il personale sanitario ha operato con rapidità e precisione, stabilizzando il piccolo e predisponendo il trasferimento in elicottero.

Via Montellanico è una strada interna di via Machiavelli, e pro-

prio qui nel 2022 l'eliambulanza era già atterrata per una bambina di pochi mesi colpita da un male improvviso e nel 2024 per un bambino ustionato dall'acqua bollente.

Anche questa volta la prontezza dei soccorritori ha permesso di trasferire il piccolo in poco tempo presso un nosocomio della Capitale. L'episodio evidenzia ancora una volta l'importanza della rapidità dei soccorsi e della presenza sul territorio di squadre specializzate, capaci di intervenire anche in aree non attrezzate per mezzi d'emergenza. ● G.M.

**I SOCCORSI  
IN VIA MONTELLANICO:  
IL PICCOLO  
È RIMASTO FERITO  
A UNA MANO**



## In periferia

# Controlli nelle aziende agricole, scatta la sanzione a un titolare

Le verifiche  
dei Carabinieri  
e Ispettorato

### CISTERNA

■ Un controllo mirato al rispetto delle norme sul lavoro e alla prevenzione dello sfruttamento ha portato i Carabinieri della Stazione di Cisterna, insieme al Nucleo Ispettorato del Lavoro di Latina, a sanzionare il titolare di un'azienda agricola impegnata nella produzione di frutta. L'intervento,

svolto sotto la direzione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, rientra in una serie di accertamenti finalizzati al contrasto del caporalato e delle irregolarità sul posto di lavoro. Durante l'accesso ispettivo sono emerse alcune violazioni relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare l'assenza della cartellonistica obbligatoria prevista dalla normativa. Per queste infrazioni, al titolare è stata comminata una sanzione amministrativa complessiva di oltre 1.700 euro. Nel corso dell'attività sono stati verificati anche i documenti di dodici lavoratori

presenti, di cui otto italiani e quattro extracomunitari. Tutti gli operai stranieri sono risultati regolarmente presenti sul territorio nazionale e in regola con le comunicazioni di assunzione previste dalla legge, così come le posizioni degli altri lavoratori controllati. L'intervento si inserisce in un quadro di controlli costanti finalizzati a garantire il rispetto delle norme sul lavoro e la sicurezza dei dipendenti, oltre a prevenire e contrastare fenomeni di sfruttamento lavorativo nel settore agricolo del territorio. ●



A destra **Rosanna Lambertucci**  
A sinistra **Titta Ceccano**  
**e Roberto Caetani**, sotto il Maestro  
**Mauro Bassi**  
e il Tempietto di Roccasecca



## Le proposte del weekend

# Festa della Liberazione Musica, passeggiate e cucina

Sermoneta si tinge di rosa, in Cattedrale a Latina la Corale San Marco in concerto

### DOVE ANDARE

■ Festa della Liberazione inondata da un sole splendente, in una provincia che per questo anniversario che ricorda la liberazione dell'Italia dal governo fascista e dall'occupazione nazista, ha organizzato diverse iniziative.

Aprè al pubblico il **Giardino di Ninfa** sia oggi che domani, con visita all'Hortus Conclusus. L'idea di trascorrere qualche ora nell'Oasi più bella del mondo deve avere acceso molto entusiasmo, tanto è che le due date risultano già sold out. C'è invece ancora la possibilità di prenotare la visita per venerdì 1 Maggio, sempre tramite il sito del giardino.

Forte arriva anche il richiamo di Sermoneta, animata nel weekend da "**Sermoneta si tinge di Rosa**", evento volto a celebrare l'importanza della figura femminile nella



società. Quest'anno il programma accende i riflettori sulla cucina italiana patrimonio dell'Unesco con show cooking, degustazioni di prodotti locali e percorsi guidati. Il borgo ospiterà anche un mercato dell'artigianato e momenti di confronto istituzionali. Organizzano

l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppina Giovannoli, con l'assessore al commercio Melissa Girardi, e in collaborazione con Art'è e Art Maison. La Camera di Commercio ha concesso il patrocinio. L'inaugurazione è oggi alle 16 presso l'Aula Consiliare

con la presentazione della mostra fotografica curata da Alessandro Quintiliani. Il Palazzo Municipale ospiterà le opere pittoriche di Barbara Polisena, Francesca Cinquegrana e Gianni P.

Presso la Loggia dei Mercanti alle 17 conversazione su "Il cibo nell'arte" con Vincenzo Scozzarella. Alle ore 17.30 presentazione del libro "La cucina al tempo dei Caetani" di Anna Maria Masci e Giuseppe Noca. A seguire, "Dulcis in fundo", viaggio nella pasticceria locale con degustazioni di dolci tipici.

Domani, 26 aprile, il programma si apre alle 10 con l'esposizione di artigianato artistico e vintage per le vie del paese. Tra gli eventi del primo pomeriggio (15:30), alla Loggia dei Mercanti la degustazione guidata dell'olio extravergine d'oliva Sator, in collaborazione con Capol, e a seguire **Rosanna Lambertucci** presenta il suo libro "Più magri, più sani, più vitali", in collaborazione

con la libreria Candileno. Seguiranno la sfida ai fornelli con Luca Terni (Food Network), Anna Maria Palma (Lady Chef), Mara Labella (Feder-carni) e Orlando Di Mario (Pres. Naz. Macellai), la consegna degli attestati "Donna Impresa di Sermoneta", e alle 18:30 la performance artistica di Monica Giovinnazzi nella Chiesa San Michele Arcangelo.

A **Latina**, nella **Cattedrale San Marco**, stasera alle 19 appuntamento con il tradizionale concerto omaggio al compatrono della città, con la **Corale San Marco** protagonista diretta dal Maestro Mauro Bassi. Cantano il soprano leggero Francesca Previato e il soprano lirico Sabrina Trentin. Suona al pianoforte il Maestro Remigio Coco, e all'oboe il Maestro Davide Ridani.

Tra gli eventi da segnalare, ricordiamo **domani 26 aprile**, la **Passeggiata Poetica nel Parco Naturale dei Monti Ausoni** per ripercorrere la natura incontaminata e le tradizioni rurali attraverso un percorso escursionistico che ripercorre le tracce della leggendaria Regina Camilla. L'itinerario culmina a Roccasecca dei Volsci, sullo sfondo del Parco del Tempietto di San Raffaele dove avrà luogo lo spettacolo "Appunti su un'Epica Nostra" della compagnia Matutateatro tra miti antichi e vicende storiche dei Monti Lepini: Titta Ceccano voce narrante, Roberto Caetani alle musiche originali.

Ingresso libero, prenotazione obbligatoria: 329.8424810 o anche 366.3869690 e-mail: prenotazioni@exotique.it. ● **F.D.G.**



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

**LATINA**

EDITORIALE OGGI

25 APRILE 2026

## Rappresentazioni

# Regina Viarum, oggi tappa a Foro Appio

Rivivono il viaggio di Orazio e il transito dell'apostolo Paolo

### L'INIZIATIVA

LUISAGUARINO

■ Nuova tappa del progetto "Via Appia Regina Viarum" questa mattina alle 11 a Borgo Faiti/Foro Appio (Latina), sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale della Vergine Santissima del Rosario. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione provinciale di Latina, coinvolge le

associazioni amiche dell'Appia, ed è curata dall'associazione Cammino. Due momenti faranno rivivere sotto forma teatrale altrettanti avvenimenti legati alla Via Appia e alla storia del territorio pontino, curati rispettivamente da Esperienza Teatro e dall'associazione Foro&Faiti.

Cammino odv ha lavorato sul "Viaggio lungo l'Appia" raccontato da Orazio nelle Satire, e avvenuto nel 37 a.C. Con un testo trasformato successivamente in sceneggiatura. Orazio parte da Roma, Porta Capena, e percorrendo a piedi la Regina Viarum ce ne dà una testimonianza autentica. Questa mattina la Compa-



Una immagine della Via Appia

gnia teatrale diretta da Alfredo Severino mette in scena una parte del racconto tratto da Orazio, quello che fa riferimento proprio al Foro Appio, scritto da Antonio Scarsella. Il poeta e i suoi amici arrivano, provenendo da Tres Tabernae e Tripontium, al Foro Appio, alloggiano in una taverna e visitano il mercato del Foro, facendo conoscere cibi e bevande dell'epoca: poi si imbarcano su un battello e sul Decennovio (Linea Pio) raggiungono Terracina. La seconda parte della mattinata è dedicata al transito dell'apostolo Paolo proveniente da Napoli e diretto a Roma nel 61 d.C. messo in scena da Foro&Faiti. Avuta notizia del suo arrivo, un gruppo di cristiani gli va incontro: qualcuno si ferma a Tres Tabernae, altri lo aspettano a Forum Appii (cfr. Atti degli Apostoli). ●